

INVESTIRE ORA SUL CLIMA

FAVORIAMO LA SALUTE E CREIAMO NUOVI POSTI DI LAVORO



Investimenti e posti di lavoro

Spesso si dice che i costi della transizione energetica siano troppo elevati. Questo punto di vista è unilaterale e non tiene conto del fatto che senza una rapida attuazione delle misure i costi per i danni al clima saranno molto più elevati. Grazie a una rapida transizione energetica, eviteremo costi climatici e sanitari per almeno 150 miliardi di franchi entro il 2050. La spesa netta necessaria di 55 miliardi di franchi è significativamente inferiore. Creano ulteriore valore aggiunto e posti di lavoro in patria. A parte le conseguenze catastrofiche del riscaldamento climatico.

Il periodo di riferimento per tale calcolo si estende eccezionalmente dal 2021 al 2050, poiché la maggior parte degli investimenti cumulativi verrà sostenuta entro il 2035.

SITUAZIONE INIZIALE

Spesso si parla degli ingenti costi della transizione energetica, generalmente però ignorando il fatto che anche l'inazione o lo scenario del «continuare come fatto finora» hanno un prezzo. Un prezzo enorme, a dire il vero: l'Agenzia federale tedesca per l'ambiente ipotizza costi medi per danni a carico del clima nella misura di 250 franchi per tonnellata di CO₂ emessa nel periodo 2020-2050. Moltiplicati per le emissioni di CO₂ legate all'energia che si eviteranno in Svizzera entro il 2050 grazie a una rapida transizione energetica, i costi dei danni climatici schivati ammontano a circa 90 miliardi di franchi. Presumibilmente, si tratta di una stima fin troppo modesta, che non tiene ancora conto della ridotta crescita economica dovuta agli impatti climatici.

A ciò si aggiungono i costi sanitari dell'inquinamento atmosferico dovuto al traffico che, secondo la Confederazione, ammontano attualmente a 4 miliardi di franchi l'anno. Cumulativamente, ciò comporta ulteriori costi pari a 120 miliardi di franchi tra il 2020 e il 2050, riducibili a 60 miliardi mediante una rapida transizione energetica. In questo tipo di scenario, i costi totali derivanti dalle fonti energetiche fossili in termini di danni al clima e alla salute diminuiscono quindi di almeno 150 miliardi di franchi rispetto al «continuare come fatto finora».

LA TRANSIZIONE ENERGETICA È UN INVESTIMENTO

Le stime dei costi totali della transizione energetica da qui al 2050 variano, in parte perché questa si fonda su numerose ipotesi. Per una rapida svolta energetica, Greenpeace stima investimenti aggiuntivi cumulativi pari a 105 miliardi di franchi entro il 2050. A tal fine, l'Ufficio federale dell'energia calcola 109 miliardi di franchi. Questi investimenti consentiranno una riduzione dei costi energetici pari a circa 50 miliardi di franchi da qui al 2050 grazie a tecnologie più efficienti. La spesa netta ammonta pertanto a circa 55 miliardi di franchi.

Cosa significa questo su base annua? Secondo l'Ufficio federale dell'energia, attualmente vengono investiti circa 50 miliardi di franchi l'anno per la conversione e l'ampliamento delle infrastrutture

energetiche, ad esempio per l'installazione di pompe di calore, stazioni di ricarica per auto elettriche o impianti fotovoltaici sui tetti. Per raggiungere l'obiettivo dello zero netto della Confederazione entro il 2050, sarebbe necessario investire altri 3-4 miliardi di franchi l'anno fino a quel termine. Per attuare tale obiettivo entro il 2035, gli stessi investimenti saranno anticipati.

Si tratta davvero di una grande sfida. Tuttavia, se si considera che ogni anno in Svizzera si investono 185 miliardi di franchi in tutti i tipi di impianti, risulta chiaro che l'esborso finanziario aggiuntivo per la transizione energetica è basso: secondo uno studio della società di consulenza Boston Consulting Group (BCG), può essere ampiamente finanziata dalla piazza finanziaria.

Grazie ad investimenti nella conversione per l'approvvigionamento energetico, la Svizzera può creare entro il 2035 tra i

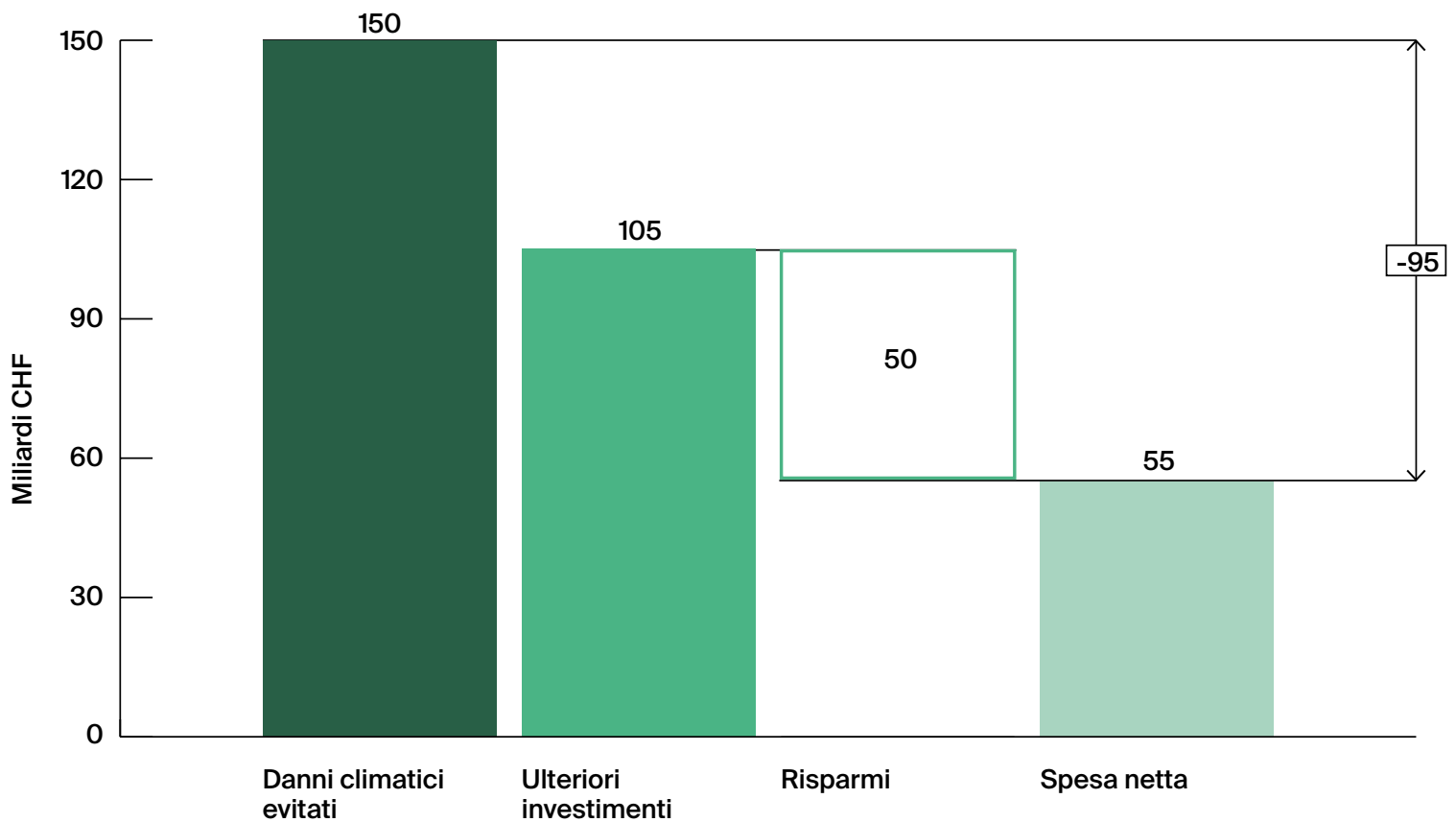
**20'000 ed i
40'000**
posti di lavoro.

IMPATTO SUI POSTI DI LAVORO

Gli investimenti aggiuntivi per la transizione energetica saranno in gran parte realizzati a livello nazionale, creando quindi ulteriore occupazione che richiede una forza lavoro qualificata. Secondo Greenpeace e uno studio della ZHAW, un aumento tra i 20 000 e i 40 000 posti di lavoro a tempo pieno entro il 2035 è realistico. Questi posti di lavoro saranno creati principalmente nei settori della ristrutturazione edile e dell'energia solare, e determineranno un aumento del valore aggiunto lordo svizzero. Lo confermano anche gli studi di McKinsey e della ZHAW. La transizione energetica consente il rafforzamento delle catene di distribuzione locali e le conoscenze tecniche nazionali. Inoltre, riduce la fuga di creazioni di grande valore all'estero, come sta succedendo con l'importazione di fonti energetiche fossili.

Il numero di posti di lavoro creati non è enorme, ma vista la carenza di lavoratori qualificati, i settori interessati stanno già affrontando sfide importanti. Secondo EBP, il comparto del solare ha bisogno anche di progettisti ed elettricisti ben formati. Sta alla politica affrontare questa sfida (si veda la scheda «Misure politiche»).

I COSTI DELLA SVOLTA ENERGETICA IN RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI



FONTI

- Ufficio federale dell'energia, **Prospettive energetiche 2050+, 2020**
<https://www.news.admin.ch/news/message/attachments/64121.pdf>
- Università di Scienze Applicate di Zurigo ZHAW
Il valore aggiunto e il potenziale occupazionale dell'espansione accelerata delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica in Svizzera, 2021
<https://digitalcollection.zhaw.ch/handle/11475/23240>
- Università di Scienze Applicate di Zurigo
Misure tecniche e sufficienti per ridurre le emissioni di gas serra in Svizzera: l'approccio dei costi di abbattimento, 2020
<https://digitalcollection.zhaw.ch/handle/11475/20526>
- McKinsey & Company, **Swiss Greenhouse Gas Abatement Cost Curve, 2009**
https://www.mckinsey.com/~/media/mckinsey/dotcom/client_service/sustainability/cost%20curve%20pdfs/ghg_cost_curve_report_final.pdf
- Boston Consulting Group, **Sustainable Finance - Fabbisogno di investimenti e finanziamenti per una Svizzera neutrale dal punto di vista climatico nel 2050, 2021**
https://www.swissbanking.ch/_Resources/Persistent/b/9/c/1/b9c1a91aeb941845873bd97ae92943dbee24699f/SBVg_Sustainable_Finance_2021.pdf
- Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, **Costi e benefici esterni dei trasporti in Svizzera, 2018**
https://www.aren.admin.ch/dam/are/de/dokumente/verkehr/publikationen/externe_kosten_undnutzendesverkehrsinder_schweiz.pdf.download.pdf
- Agenzia federale dell'ambiente, **Convenzione metodologica 3.1 per la determinazione dei costi ambientali, 2020**
https://www.umweltbundesamt.de/sites/default/files/medien/1410/publikationen/2020-12-21_methodenkonvention_3_1_kostensaetze.pdf
- Scenario energetico globale per la Svizzera «Sicurezza dell'approvvigionamento e protezione del clima», elaborato per conto di Greenpeace Svizzera
https://www.greenpeace.ch/static/planet4-switzerland-stateless/2022/02/b38f82a1-gp_energy_revolution_de_v12_lowres.pdf
- Sabine Perch-Nielsen (EBP), **La sfida dei lavoratori qualificati, conferenza PV 2020**
https://www.swissolar.ch/fileadmin/user_upload/Tagungen/PV-Tagung_2020/PVT20_3.2_Sabine_Perch-Nielsen.pdf

Approvvigionamento energetico sicuro in Svizzera 2035
UN PRODOTTO DELL'ALLEANZA AMBIENTE

